



Un'informazione  
in tempo reale:  
**CHIAMATRENO**

A pagina 3



**FER PLAY:**  
un progetto per  
il rispetto delle regole

A pagina 4



## Il futuro dei nostri treni: TECNOLOGIA E SICUREZZA

**N**uove tecnologie, sicurezza, innovazione della comunicazione. È questo il nuovo modo di fare trasporto che Fer vuole percorrere. Le Divisioni Trasporto e Infrastruttura stanno lavorando per elevare il livello tecnologico delle proprie strumentazioni sia per le attività legate alla produzione del servizio, sia per gli utenti e i territori attraversati dalla rete. Si tratta di un investimento complessivo di oltre 25 milioni di euro.

Il concetto chiave ruota attorno alla informatizzazione della circolazione ferroviaria (efficientamento delle unità operative, disponibilità in tempo reale delle informazioni, messa in sicurezza del servizio, innovazione della comunicazione con l'utenza).

Il progetto ha preso l'avvio con il nuovo piano industriale di Fer fino ad ora, ha coinvolto principalmente la parte trasportistica dell'azienda. *segue a pagina 2 ▶*

## GESTIRE IL FUTURO

Questo numero è dedicato alle innovazioni tecnologiche che stanno cambiando la Fer. Strumenti complessi che anche se non si "vedono" si "avvertiranno" migliorando la circolazione dei nostri treni a vantaggio degli utenti.

In queste righe voglio illustrarvi, invece, i risultati ottenuti in questi mesi sulle cose che si "vedono": i treni.

Gli Atr 220 hanno concluso il complicato iter burocratico e sono finalmente sui binari. **Otto li utilizziamo sulle linee bolognesi e i restanti quattro su tutte le altre** (compatibilmente con i problemi del "giro" del materiale). I risultati sono buoni: danno affidabilità, con-

sentono di diminuire parte dei ritardi e quasi del tutto le soppressioni. Le carrozze nuove e pulite sono "gradevoli" per i pendolari che le usano tutti i giorni.

Ma gli Atr sono una soluzione temporanea. In dicembre abbiamo firmato un contratto per l'acquisto di 12 elettrotreni per 75 milioni di euro dal colosso elvetico Stadler che, con Ansaldo Breda, li consegnerà ai nostri impianti entro 24 mesi. Ogni treno avrà 5 carrozze e 550 posti a sedere e in piedi.

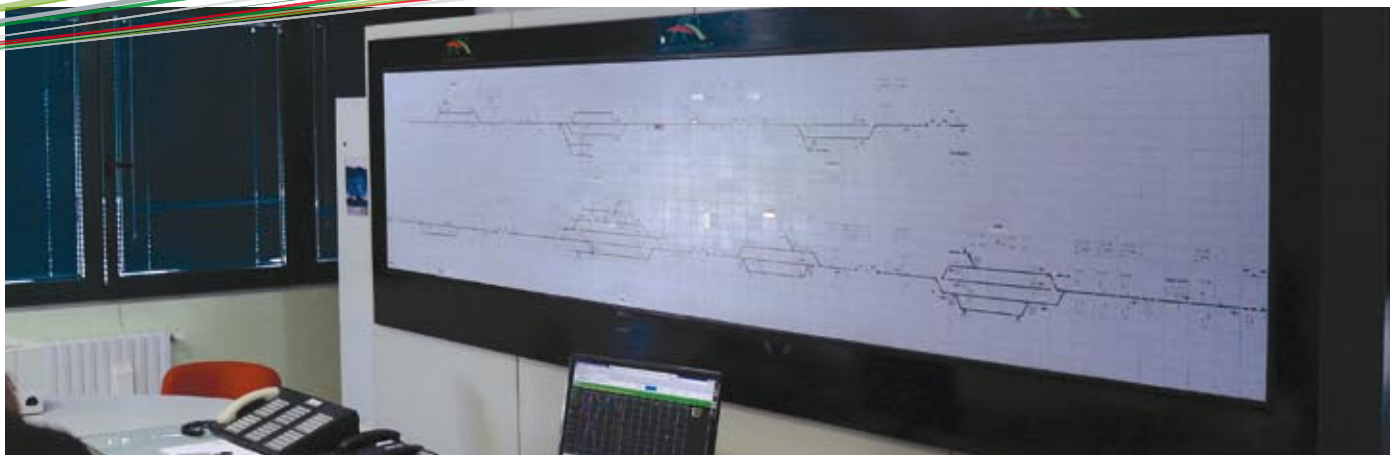
Con gli Stadler, insieme **al materiale Vivalto già in servizio**, potremo destinare gli Atr alle linee non ancora elettrificate e mandare in pen-

sione **la maggior parte** dei vecchi convogli che saranno anche carichi di gloria ma certamente non più al passo con i tempi.

Ultimo punto: la controlleria. È troppo alto il numero di coloro che evadono. Per questo, in accordo con gli enti locali e le forze dell'ordine, abbiamo dato il via a un piano che si occuperà di informare e sollecitare l'utenza ad un comportamento più corretto e sanzionerà le irregolarità. Il treno è un bene pubblico al servizio di tutta la collettività.

**Gino Maioli**

Presidente Ferrovie Emilia Romagna



Sala operativa di Fer per la supervisione della circolazione dei treni

segue dalla copertina ►

Gli esempi delle realizzazioni perseguite riguardano: il sistema di supervisione della circolazione dei treni al fine di gestirla nel modo più efficiente, la gestione dei turni, del materiale e la pianificazione della manutenzione. Questi sistemi vengono diretti dalle Sale Operative di Fer (turni personale e turni materiale) che sono entrate a regime dalla fine del 2008.

La parte di rinnovamento tecnologico dell'infrastruttura è stata, nel frattempo, fissata nelle sue linee con la definizione del cosa fare, del come e dei relativi impegni di investimento. Allo stesso tempo si è costituito un primo coordinamento centralizzato per la gestione del movimento che, nel tempo, evolverà verso il CTC unico.

I punti fondamentali progettuali sono tre:

- 1. Comando e controllo circolazione:** avere una regia unica del governo della circolazione ferroviaria sia dal punto di vista regolamentare che logistico (un solo posto centrale di comando)
- 2. Aumento del livello di sicurezza della rete:** attrezzare le linee ferroviarie con nuovi sistemi di sicurezza che proteggano la marcia del treno e dei viaggiatori
- 3. Informazione al pubblico nelle stazioni:** realizzare un capillare e moderno sistema di diffusione delle informazioni sul traffico ferroviario in tutti i punti della rete Fer.

Questi sistemi sono pronti per essere realizzati con la disponibilità di risorse per le quali Fer sta operando insieme alla Regione per la relativa copertura finanziaria. ■

## La marcia del treno secondo per secondo



Scmt, sistema controllo marcia treni, che ha lo scopo di proteggere la marcia del treno e di far viaggiare in sicurezza gli utenti

L'Scmt (Sistema controllo marcia treni) è un dispositivo tecnologico che ha lo scopo di proteggere la marcia del treno e, quindi, di far viaggiare gli utenti in una condizione di sicurezza. La velocità massima consentita viene controllata istante per istante, così come vengono costantemente monitorati i segnali che regolano la circolazione. E ciò non solo in condizioni di normalità del viaggio, ma anche in quelle perturbate. Infatti, in caso

di superamento dei limiti di controllo, automaticamente la marcia del treno viene bloccata con l'attivazione del freno di emergenza.

Il sistema Scmt è costituito da un sottosistema di terra e da un sottosistema di bordo strettamente integrati tra loro. Si tratta di una soluzione tecnologica che si armonizza con gli standard europei finalizzati alla interoperabilità tra le reti ferroviarie.

Il sottosistema di terra, attraverso l'utilizzo di apparecchiature installate lungo le linee ferroviarie (sono transponder chiamate "Boe") che si attivano al passaggio di un treno, invia informazioni al sottosistema di bordo che, effettuate le conseguenti elaborazioni anche sulla base dei parametri introdotti all'origine della corsa, determina i tetti e le curve di velocità che consentono al treno di procedere in sicurezza.



**Dicono  
di noi**

**IL DIALOGO È SEMPRE  
LA STRADA MIGLIORE**

A Fabio Businaro, Presidente dell'Associazione Pendolari della Bologna-Portomaggiore, abbiamo chiesto di fare il punto su quanto fatto da Fer negli ultimi mesi.

Settembre 2008: l'Associazione Pendolari prende vita con lo scopo di collaborare insieme agli Enti al miglioramento del servizio ferroviario della linea Bologna-Portomaggiore. Da allora abbiamo partecipato a molti incontri con l'Azienda, la Regione, le Province ed i Comuni, che hanno permesso di far conoscere più da vicino le problematiche che quotidianamente i pendolari vivono. Nell'ultimo anno l'introduzione di nuovi treni, in sostituzione di quelli più vetusti, ha aumentato il comfort di viaggio anche se, in certe fasce, vanno risolti alcuni problemi in termini di capienza.

Dal lato puntualità e affidabilità possiamo dire che il nuovo quadro orario (in vigore da dicembre 2010) ha di fatto ridotto i pesanti ritardi che negli ultimi tempi si presentavano; sono state introdotte le "reali percorrenze", aumentate sulla carta rispetto al passato, ma più affidabili. Sull'aspetto della comunicazione all'utenza si è visto un miglioramento grazie al servizio Chiamatreno. Va però perfezionato un sistema a bordo treno e nelle fermate con standard più alti. Un aspetto da non sottovalutare è l'accessibilità alle persone diversamente abili: gli Atr ne consentono l'accesso ma molte fermate e stazioni presentano ancora delle limitazioni. È un argomento molto delicato che va risolto con la collaborazione non solo di Fer ma anche dei vari Enti interessati.

Importante è stato inoltre il primo incontro avvenuto con i rappresentanti sindacali aziendali.

Le cose fatte e l'individuazione di quelle da fare dimostrano che il dialogo è la strada più produttiva per migliorare il servizio.

**Fabio Businaro**



# UN'INFORMAZIONE IN TEMPO REALE: CHIAMATRENO

La domanda di informazione da parte dei nostri utenti è cresciuta in modo molto forte in questi anni. Fer si è impegnata a risolvere queste esigenze ponendosi due obiettivi fondamentali: oggi soddisfare la domanda di informazione tradizionale; domani attivarsi per comunicazioni più mirate e diversificate.

Se da un lato l'adeguamento infrastrutturale di tutta la rete procede di pari passo con la creazione del nuovo centro unico di controllo del traffico, dall'altro si è scelto di utilizzare sistemi già a disposizione cercando di ottimizzare la loro efficacia anche in relazione all'informazione all'utenza. È in questo contesto che è nato il servizio CHIAMATRENO, un numero verde che già oggi è attivo sulle linee bolognesi e sulla linea Parma-Suzzara. CHIAMATRENO consente agli utenti di conoscere con una telefonata gratuita eventuali ritardi, soppressioni e provvedimenti relativi ai treni in transito nella stazione di interesse. È sufficiente telefonare all'800.198.637 per ottenere gratuitamente le informazioni richieste in tempo reale. Si tratta di un servizio nuovo che Fer sta sviluppando insieme ai propri fornitori per rispondere a un'esigenza non più rinviabile. Nei primi mesi di esercizio il servizio si è dimostrato sempre più affidabile e il suo utilizzo da parte degli utenti cresce ogni giorno di più. Fer si è impegnata a estendere CHIAMATRENO in tutte le linee della rete regionale nel più breve tempo possibile.

**ALCUNI NUMERI DEL CHIAMATRENO:**

Attivo oggi in:	<b>47 stazioni</b>
Dà informazioni per:	<b>116 treni al giorno</b>
Chiamate ricevute dall'inizio dell'anno:	<b>più di 8.000</b>
Informazioni diffuse dall'inizio dell'anno:	<b>più di 15.000</b>
La stazione più contattata dall'inizio dell'anno:	<b>Bologna Centrale</b>
La stazione meno contattata dall'inizio dell'anno:	<b>Pieve Saliceto</b>

# FER PLAY: UN PROGETTO PER IL RISPETTO DELLE REGOLE

**D**a oramai due mesi stanno circolando i dodici nuovi treni Atr, gli ulteriori dodici treni elettrici previsti entro il 2013 sono in fase di costruzione e gli investimenti infrastrutturali e tecnologici sono già partiti.

Nelle linee bolognesi il cambiamento è più percepibile se raffrontato solo a due anni fa quando i treni erano antiquati, la pulizia approssimativa, i ritardi e le soppressioni all'ordine del giorno. In questo quadro è ora possibile affrontare con più energia una maggiore azione di controllo e di presenza del nostro personale per contrastare l'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio.

Si tratta prima di tutto di un'azione di rispetto verso la grande maggioranza dei nostri passeggeri che pagano il biglietto o l'abbonamento.

Il progetto si chiama FERPLAY: è un gioco di parole. Fairplay: significa infatti gioco corretto, leale e rispetto delle regole del gioco. Tradotto nel mondo di Fer significa garantire le condizioni per vedere applicati i principi essenziali dei diritti e dei doveri che vanno fatti rispettare nei treni Fer.

Siamo partiti con la Bologna-Portomaggiore e la Bologna-Vignola per poi proseguire dopo l'estate in tutte le linee del nostro sistema.

Il progetto ha due presupposti: coinvolgere tutto il personale della Fer dal Presidente allo staff dirigenziale, passando per gli uffici fino ai reparti di produzione e dare luogo, dopo una prima fase straordinaria, ad un nuovo servizio di controlleria più continuo e sistematico.

In una prima fase i dipendenti di Fer sono saliti sui treni per ricordare le regole di viaggio principali: procurarsi il titolo di viaggio, convalidarlo nelle apposite macchine obliterate,

rivolgersi al capotreno per ogni problema prima che il viaggio abbia inizio. E insieme a questo invitare l'utente a non rischiare la multa in caso di mancata ottemperanza a queste raccomandazioni.



**FERPLAY è la campagna  
di sensibilizzazione  
per il rispetto delle regole  
del viaggio**

Passata questa fase si prevede l'applicazione dei regolamenti. Chi è privo del titolo o non ha provveduto all'obliterazione verrà sanzionato con il verbale previsto dalla carta dei servizi pari a 48 euro. Il personale di Fer supporterà i capotreni in questa azione. La campagna di FERPLAY è visibile nei suoi contenuti sia attraverso il materiale inserito nelle bacheche che in quello installato all'esterno dei treni o collocato al loro interno. Locandine e cartoline che richiamano le regole del "FERPLAY" sono in corso di distribuzione.

Il progetto è stato presentato ai Comuni e alle Province interessate, ai comitati degli utenti, alla Prefettura e alla Polfer. Con tutti questi soggetti Fer ha stabilito collaborazioni e raccordi per la buona riuscita di una campagna che da tempo

si attendeva e che ora è entrata nella sua fase più importante. Per questo avremo bisogno della collaborazione di tutti.

**FER** news

Newsletter di Ferrovie Emilia Romagna

Anno 2 - N. 3 - giugno 2011

Autorizzazione n. 8085 del 28-05-2010 del Tribunale di Bologna

Direttore responsabile Nicoletta Rossi

Comitato di redazione Gianfranco Parenti, Fabrizio Amici,

Vico Bertaglia, Francesca Mengozzi

Progetto e coordinamento editoriale Segest S.p.A.

Fotografie FER S.r.l.

Stampa Sate S.r.l. Via Cesare Goretti, 88 - 44123 Ferrara